

COMUNITA' CRISTIANA

GENNAIO 2024



NOTIZIARIO INFORMATORE DELLA
PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA - VELASCA



Orario S Messe

Lunedì, Martedì

Giovedì e Venerdì

Ore 8,30

Mercoledì

Ore 18,00

Sabato prefestivo

Ore 18,00

Domenica e festivi

Ore 10,30

Chi desidera ricevere il giornalino può richiederlo con l'apposito modulo che trova in chiesa o via mail a

CesareemilioBandera@Gmail.com

In copertina (Sacra famiglia del pittore Arcabas – vedi descrizione in fondo)

Segreteria parrocchiale

Lunedì ore 9,30 – 10.30

Via Velasca 28 – 20871 Vimercate

Tel. 039 66 96 08 solo lunedì mattina o lasciare messaggio in segreteria telef.

Venerdì ore 18 -19 e Sabato 17- 17,30

Diacono Ciro Piccolo

PARROCO

Mons. Maurizio Rolla

Tel. 335 685 18 60

Oropuro77@ gmail.com

SACERDOTE di riferimento

Don Giuseppe Grisa

Sacerdote referente con Diaconia

Via Cadore 28 – 20871 Vimercate

Cell. 393 8765 182 – 039 668718

Dongiuseppegrisa@gmail.com

DIACONO

Ciro Piccolo

Cell. 347 838 0141

ciro.piccolo-ciro@live.it

ORATORIO “PAOLO VI”

Via De Amicis 3/5

Tel. 351 593 32 90

2024 - Buon Cammino

(Per chi)

“Una storia ebraica narra di un rabbino saggio e timorato di Dio che, una sera, dopo una giornata passata a consultare i libri delle antiche profezie, decise di uscire per la strada a fare una passeggiata distensiva.

Mentre camminava lentamente per una strada isolata, incontrò un guardiano che camminava avanti e indietro, con passi lunghi e decisi, davanti alla cancellata di un ricco podere. “Per chi cammini tu?” chiese il rabbino, incuriosito.

Il guardiano disse il nome del suo padrone. Poi subito chiese al rabbino: “E tu, per chi cammini?”. Questa domanda – conclude la storia – si conficcò nel cuore del rabbino”.

Sia questa, anche per noi, la domanda del nuovo anno. Da parte mia vi suggerisco due “per chi”, due cammini.

Camminare sulle acque verso Gesù

Credo ricordiate tutti l’episodio narrato nel Vangelo di Matteo: su una barca i discepoli, Gesù solo a pregare, sul monte, Si alza il vento, le onde si agitano e agitano la barca. Verso la fine della notte Gesù va verso la barca camminando sulle acque. I discepoli si impauriscono scambiandolo per un fantasma, ma lui dice loro: “Coraggio sono io, non abbiate paura”. Pietro allora, quasi volendo una dimostrazione, chiede: Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque”.



Anche lui si mette a camminare sulle acque ma il forte vento lo spaventa e, colto dell’incredulità e dalla paura, comincia ad affondare. Gesù allora lo afferra e gli dice: “Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”.

Don Luigi Ciotti così ha commentato questo brano, parlando di Gesù e dei suoi “inviti”.

Gesù è un amico che sa essere anche molto scomodo e usare parole molto dure per parlare di vita, di

speranza, per invitarci a seguirlo. Per metterci in crisi. Quando ci viene incontro ci dà del tu. Ognuno di noi è chiamato per nome. In questa chiamata io ho sentito un invito prepotente. È l'invito di Gesù a Pietro, un invito che può sembrare un po' strano, perché gli chiede di camminare sulle acque... Non possiamo contare soltanto sulle nostre certezze e sicurezze, perché hanno dei limiti. Il Signore ci invita a fare una esperienza nuova, quella di camminare sulle acque. È un'esperienza che sconcerta, che lasci gli apostoli prima increduli e poi spaventati. Io ho scelto come tanti amici di camminare sulle acque con tutti i limiti, tutte le fatiche, tutte le miserie che questa scelta comporta. Ma raccogliere questo invito significa andare controcorrente... Il grido di Pietro sta a dimostrare che da soli non c'è facciamo... Ma il Signore ci fa anche un grande dono, quello di partecipare al suo sogno. Il sogno di Gesù è quello di liberare gli oppressi di restituire dignità, libertà a chi è calpestato, di promuovere giustizia. Di vincere il male con il bene, di rendere possibile la comunione attraverso la condivisione”.

Guardare avanti, meglio, guardare a Lui, fissare il nostro sguardo nei suoi occhi, cercare la sua mano forte, confidare in Lui, averlo come compagno di traversata... e la paura sarà vinta, sapremo “camminare sulle acque”, sapremo osare passi apparentemente impossibili, oltre la stabile e sicura terra ferma... come una danza: la danza dell'amore alla vita, della gioia, della speranza.

Camminare tra i volti verso l'altro

“Tornino i volti”: suona così la preghiera e il desiderio dell'uomo moderno, malato di solitudine. Un noto scrittore ortodosso, Oliver Clément, parla ormai di un “inverno dei volti”. Gli altri sono un inferno per me” scriveva Sartre. In effetti molti ne sono i segnali. Si ha paura di guardarsi negli occhi: in ascensore o in metro gli sguardi si incrociano furtivi e si abbandonano rapidamente. Si ha paura degli occhi dell'altro... La condizione presente pare ben descritta da un antico adagio attribuito a un monaco



delle origini, Macario il Grande, il quale definisce gli uomini decaduti come “dei prigionieri incatenati in modo tale che non possano mai guardarsi in volto”. Incapaci di guardarci negli occhi, perdiamo il luogo della nostra identità e della comunicazione e così “l'uomo passa negli oggetti”. (Francesco Scanziani, in *La settimana via: la bellezza*.)

Alla ricerca del volto, alla ricerca dell'altro.

Ecco il secondo “per chi”, il secondo cammino.

“quando avrai Dio nel cuore, possederai l’Ospite che non ti darà più riposo” (Paul Claudel)

È proprio vero, Dio “trascina” con sé nella nostra vita gli altri: i loro volti, i loro bisogni, i loro sogni.

È proprio vero, Dio non ci lascia tranquilli, turba la nostra coscienza, la nostra libertà, dilata il nostro cuore e ci apre all’ascolto dell’altro, al prendersi cura, al dono. Una volta Papa Giovanni Paolo II si è rivolto così agli impegnati nel volontariato:

“In una società dominata dalla brama dell’averne, del possedere per consumare, voi avete compiuto una scelta tipicamente cristiana: quella del primato del donare”.

Il primato del dono è ciò che i chiede il Vangelo di Gesù. E chi dona e si dona avrà gioia... perché un po’ di profumo rimane sempre attaccato alla mano che dona le rose.

E allora in questo anno che si apre ascoltiamo l’invito di Gandhi:

“Prendi un sorriso e regalalo a chi non lo ha mai avuto.

Prendi un raggio di sole e fallo volare là dove regna la notte.

Scopri una sorgente e fa bagnare chi vive nel fango.

Prendi una lacrima e posala sul volto di chi non ha mai pianto.

Prendi il coraggio e mettilo nell’animo di chi non sa lottare.

Scopri la vita e raccontala a chi non sa capirla.

Prendi la speranza e vivi nella sua luce.

Prendi la bontà ed offrila a chi non sa donare.

Scopri l’amore e fallo conoscere al mondo”.

E tu per chi cammini?

Così commenta il racconto ebraico iniziale “l’inventore di storie “Bruno Ferrero:” e tu, per chi cammini? Per chi sono i passi e gli affanni di questa giornata? Per chi vivi? Puoi vivere solo per qualcuno. Ad ogni passo, oggi, ripeti il suo nome mai avrai avuto una giornata così leggera.”.

(tratto dal Signore della Danza – Don Mirco Bellora)

Concludo con una parte delle le parole del nostro arcivescovo che ha rivolto alla città:

«Riconosciamo che la fiducia è la virtù doverosa di coloro che interpretano la vita come una vocazione. È un dovere per noi tutti e in modo speciale per coloro che hanno responsabilità per il bene comune. La fiducia è un dono che chiede di essere reciprocamente offerto. Significa: volgere lo sguardo con benevolenza verso l'altro. Fidarsi, avvicinandosi all'altro, mettere nelle mani dell'altro la propria speranza. Esprimere gratitudine, credere alla promessa che l'altro è per te».

Auguri e buon cammino, Cesare

Anche quest'anno viene riproposta la Messa contemplativa.

La celebrazione Eucaristica è, naturalmente, aperta a tutti, ma questa, in particolare, è proposta a coloro che in modo più stabile vivono un servizio, un impegno, una disponibilità per le varie esigenze e attività di cui la Comunità Pastorale ha uno speciale bisogno (consigli pastorali e degli affari economici, liturgia, catechesi, caritas, oratori, segreterie, attenzioni per la pulizia dei molti luoghi della vita comunitaria, etc).

Per questo si è pensato di caratterizzarla anche nel senso di Messa della Comunità Pastorale: una più distesa assimilazione di quel dono che l'Eucaristia rilascia in modo così unico e che invece molte volte scappa via, flebile e fragile, a fronte del complesso reticolo della quotidiana esistenza.

Nella ricerca di un legame più vivo per chi accoglie l'impegno per il bene comune.

Già celebrata il 3 novembre a San Maurizio e il 1° dicembre a Burago Molgora, di seguito i prossimi appuntamenti, sempre il venerdì alle ore 21:

- 2 febbraio 2024 a Ruginello
- 5 aprile 2024 a Velasca
- 3 maggio 2024 a Oreno

TURNI CELEBRAZIONI VELASCA dal 15 al 31 GENNAIO '24				
15	8:30	lunedì	L. Parola	d. Antonio
16	8:30	martedì	SS Messa	d. Gianpiero
17	18:00	mercoledì	SS Messa	d. Eugenio
18	Non sa	giovedì	L. Parola	d. Antonio
19	Anche	venerdì	SS Messa	d. Davide
20	18:00	sabato	SS Messa	d. Lorenzo
21	10:30	domenica	SS Messa	d. Lorenzo (*)
22	8:30	lunedì	L. Parola	d. Ciro
23	8:30	martedì	SS Messa	d. Gianpiero
24	18:00	mercoledì	SS Messa	d. Eugenio
25	8:30	giovedì	L. Parola	d. Antonio
26	8:30	venerdì	SS Messa	d. Davide
27	18:00	sabato	SS Messa	d. Lorenzo (*)
28	10:30	domenica	SS Messa	d. Lorenzo
29	8:30	lunedì	L. Parola	d. Antonio
30	8:30	martedì	SS Messa	d. Gianpiero
31	18:00	mercoledì	SS Messa	d. Eugenio
				(*) predica diacono Ciro
Il sacerdote dopo Messa è disponibile a confessare				

UN NATALE RICCO E PARTECIPATO

Quest'anno il tempo Natalizio nella nostra parrocchia si è arricchito delle sue tradizioni che i drammi del recente passato avevano quasi spazzato via!!!

Ma le tradizioni sono come un albero secolare, hanno radici profonde e, appena le condizioni "climatiche" lo permettono, riprendono a gemmare.

Quest'anno abbiamo avuto di nuovo il Coro che il venerdì prima di Natale, ci ha allietato e commosso facendoci pregare e cantare attraverso una meditazione in musica davvero curata.

Le celebrazioni, poi, hanno visto una buona partecipazione di tutte le fasce di età della nostra comunità.



Nella Messa della vigilia del pomeriggio, le famiglie del catechismo sono venute con i loro piccoli “addobbati” con magnifiche ali, lanterne e corone preparate qualche tempo prima in un laboratorio pensato per loro in oratorio. C’era il nostro parroco d. Maurizio ad accoglierli e portarli in processione verso il Bambin Gesù che non si stanca di venire in questo mondo che non lo riconosce più.

Al termine della Messa, l’amico Babbo Natale (Santa Claus cioè S. Nicola) aspettava i nostri fanciulli sul sagrato per farsi abbracciare e regalare qualche leccornia. Insieme a lui c’erano i suoi elfi (gli alpini) che distribuivano panettone, cioccolata calda, te e vin brûlé.

Anche dopo la Messa di mezzanotte, non sono mancati i nostri uomini dell’oratorio a offrire le medesime prelibatezze alle persone che, come i pastori, hanno vegliato nella notte per incontrare il Salvatore!!

Il 25 dicembre, poi come nella notte, grazie al Coro e alla Provvidenza che ci ha portato in queste feste don Lorenzo, abbiamo vissuto Celebrazioni solenni cantate dall’inizio alla fine.

Anche il Te Deum di fine anno e la Messa del primo, come la celebrazione dell’Epifania e il Bacio del Bambino, hanno visto tutti i fedeli velaschesi, rimasti in paese, partecipare con devozione e fede per chiedere, quest’anno ancor di più che in passato, le grazie necessarie per affrontare con fiducia il nuovo anno.

La tombolata infine è stata un vero successo e il Concorso Presepi, addirittura, ha visto due fuori concorso, uno da San Maurizio e uno da Amantea provincia di Cosenza!!! Mammamia quanta grazia!!!

Che dire, il nostro d. Franco ci manca ma la Provvidenza di Papà Dio, per questo tempo di Natale, quasi facendoci una carezza, ci è stato accanto, come ha dirci: “amatevi e siate miei figli, e non temete, io sarò con voi sempre, fino alla fine del mondo!! Con fiducia andiamo avanti!!!

Buon inizio anno a tutti nel Signore Gesù!!

Mirko





«Mi rammento, privo di sensi e circondato dagli airbag scoppiati a causa dell'impatto. In attesa dell'arrivo dei soccorsi i passanti, costantemente al telefono con il 118, hanno praticato all'uomo il massaggio cardiaco attraverso l'uti-

termometro sono riusciti a gareggiare con il termometro sotto i 5 gradi. Sono state copiate e munque gare importanti in preparazione dei Campionati europei, ben più impegnativi, che si terranno a inizio febbraio 2024 in Romania, in un lago dove è prevista una temperatura di 2 gradi».

Giovanna Barletta si ripeté anche il 23 dicembre a Omegna (temperatura dell'acqua mille metri. Una disciplina per atleti veri che Giovanna pratica ormai da diversi anni e da qualche tempo con i colori della società «Aqua Alpha» di Carugate. «Una società che mi sta sostenendo molto dal punto di vista sportivo, dell'equipaggiamento e delle trasferte - ha raccontato ancora - Mi trovo molto bene anche grazie al supporto del mio allenatore Lorenzo Beretta».

all'ospedale cittadino portando così a termine il loro, dicevamo, non poteva mancare la Befana che ha regalato sorrisi non solo ai piccoli, ma a tutto il personale medico e infermieristico. Nella giornata del 6 Gennaio, sono state organizzate molte altre iniziative per festeggiare l'arrivo della Befana. I vigili del Fuoco di Vimercate, dopo aver visitato l'ospedale cittadino, i sono recati al binario 7 di Monza.

VIMERCATE (tra) Un pomeriggio di festa per chiudere nel migliore dei modi le festività natalizie. Aria di competizione a Velasca sabato scorso, festa dell'Epifania, con il concorso dei presepi e la tombolata. Gli appuntamenti, organizzati dalla parrocchia, sono stati un'ottima occasione per salutare le feste. Il concorso dei presepi ha impegnato il diacono **Ciro Piccolo** che si è recato nelle abitazioni dei partecipanti per fotografare le opere e mostrarle alla giuria che ha poi stilato la classifica. Il primo posto se l'è aggiudicato il prestatinaio **Giuseppe Menardi**, seguito da **Giuliano e Nicole** e da **Michela Magni**. Al quarto posto troviamo **Simone e Sara Socci** e **Davide e Tommaso Carcano**. La giuria ha premiato con un attestato di partecipazione anche **Siria e Stefano Mazzarella**, **Irene e Amelia Stucchi**, **Valeriano e Marinella Bonesi** e **Greta, Gaia, Cloe e Alex Morandi**.

«Sicuramente un bellissimo momento insieme - ha spiegato il diacono - Soprattutto per salutarci e stare in compagnia dopo la fine delle feste».

VELASCA Ad aggiudicarsi il concorso è stato Giuseppe Menardi, seguito da Giuliano e Nicole e da Michela Magni
Epifania con festa in oratorio e premiazione dei presepi più belli



I vincitori del Concorso presepi organizzato per il giorno dell'Epifania dall'oratorio di Velasca



Vola il Carnevale dei ragazzi 2024 **"HappyBIRDSAY"**

Nel 2024 ci metteremo a spiccare il volo con il 49° Carnevale ambrosiano dei ragazzi dal titolo HappyBIRDSAY. Una strana ornitologia ci farà studiare volatili e pennuti mai visti prima, che prenderanno vita nelle feste e nelle sfilate degli oratori. I laboratori, prima del sabato grasso ambrosiano, il prossimo 17 febbraio, saranno fondamentali per realizzare ali, becchi, occhi speciali e tutti gli elementi che andranno a formare i coloratissimi costumi. Ogni oratorio animerà piazze e strade grazie ai suggerimenti che mettiamo a disposizione sia nel fascicolo HappyBIRDSAY (inviato con Il Gazzettino della Fom n. 9 del 2023) sia negli allegati scaricabili da questa pagina. Un grazie speciale agli ornitologi del Museo di Storia Naturale di Milano per la consulenza scientifica.



Lo **spirito con cui proponiamo il Carnevale degli oratori** consiste nello stimolare in modo educativo la **creatività dei ragazzi**, ma non solo... Intendiamo che tutti i ragazzi e gli animatori – e tutte le persone coinvolte nella preparazione e animazione – si sentano **protagonisti di una festa dalla parte degli “organizzatori”**, di chi fa divertire un “pubblico” e **crea gioia e allegria**. In questo modo l’oratorio potrà **farsi sentire e farsi vedere** nel senso autentico della proposta, con la sua bellezza e le sue peculiarità.

L’**umorismo** del Carnevale della Fom e degli oratori, del Carnevale dei ragazzi, è corredato dalla scelta di mettersi in gioco anche nella **manualità**, a stretto contatto con i **materiali** da trasformare insieme nei laboratori. Spesso questi materiali sono **di recupero e riciclati**, in tradizionale stile “**robinsoniano**“.

Anche questo **Carnevale «HappyBIRDSAY»** crediamo possa essere **un’esperienza culturale ed educativa** che rende proprio i più piccoli autentici protagonisti della gioia.



Intenzioni S. Messe Gennaio / Febbraio

DO	14	GEN.	S. MESSA 10.30	II DOPO L'EPIFANIA
LU	15	GEN.	S. MESSA 08.30	Feria
MA	16	GEN.	S. MESSA 08.30	Feria
ME	17	GEN.	S. MESSA 18.00	S. Antonio Abate
GI	18	GEN.	S. MESSA 08.30	Cattedra di San Pietro apostolo – Inizio settimana di preghiera per l'unità dei cristiani – 18 – 25 gen.
VE	19	GEN.	S. MESSA 08.30	Feria MAGNI MARIO
SA	20	GEN.	S. MESSA 18.00	Vigiliare MAZZEI LUIGI. PEREGO PASQUALE E ADALGISA / SANTANGELO FRANCESCA, NAVA GIUSEPPE, BONESI ALBERTO E ELENA / MAGNI PAOLINO E SANDRINA/DE SARRO VITTORIO E FAMIGLIA
DO	21	GEN.	S. MESSA 10.30	III DOPO L'EPIFANIA
LU	22	GEN.	S. MESSA 08.30	Feria
MA	23	GEN.	S. MESSA 08.30	Feria
ME	24	GEN.	S. MESSA 18.00	S. Francesco di Sales, vescovo e dott.re della Chiesa
GI	25	GEN.	S. MESSA 08.30	Conversione di S; Paolo
VE	26	GEN.	S. MESSA 08.30	Ss. Timoteo e Tito, vescovi
SA	27	GEN.	S. MESSA 18,00	Vigliare MOTTA ALESSANDRO, LETIZIA, LUIGI E MAGNI ROSA / ARRIGONI VITTORIO /FAM. BOSIO, MARINI E VALTER /ALARI MARIO

DO	28	GEN.	S. MESSA 10.30	S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE BARBA ANILO, CLAUDIA E MARA / EDDA E ALFONSO GALBUSERA E DOLCI ENRICO
LU	29	GEN.	S. MESSA 08.30	Feria
MA	30	GEN.	S. MESSA 08,30	Feria
ME	31	GEN.	S. MESSA 18.00	S. Giovanni Bosco – sacerdote
GI	01	FEB.	S. MESSA 08.30	B. Andrea Carlo Ferrari, vescovo TOMASINO RINO
VE	02	FEB.	S. MESSA 08.30	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE MAGGIONI PINETA
SA	03	FEB.	S. MESSA 18.00	Vigiliare
DO	04	FEB.	S. MESSA 10.30	PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Detta della divina clemenza FAM. ZAMBELLO, GIACOBBE EMMA E VALTER
LU	05	FEB.	S. MESSA 08.30	S. Agata, vergine a martire TOMASINO LUIGI, GIULIA E SUOR ANGELINA
MA	06	FEB.	S. MESSA 08.30	Ss. Paolo Miki e compagni, Martiri MAGGIONI AMELIA E MAGNI ELIA
ME	07	FEB.	S. MESSA 18.00	Ss. Perpetua e Felicità, martiri
GI	08	FEB.	S. MESSA 08.30	S. Girolamo Emiliani
VE	09	FEB.	S. MESSA 08.30	Feria
SA	10	FEB.	S. MESSA 18.00	Vigiliare SPADA CESARE / MAGNIA PAOLINO E SANDRINA, FUMAGALLI EMILIA E MAGNI FERNANDO / GALBUSERA GALDINO, ROSSINI VITTORIA, GALBUSERA AMBROGIO, BETTINESCHI GIUSEPPE E LAZZARONI MARIA
DO	11	FEB.	S. MESSA 10.30	ULTIMA DOPO L'EPIFANIA – detta del perdono VAZZAR VIRGILIO E GIOVANNA / DOLCI ENRICO
LU	12	FEB.	S. MESSA 08.30	Feria MAGNI ERNESTINA E CAMILLO / LA BARBERA MARCELLO E ANITA

MA	13	FEB.	S. MESSA 08.30	Feria
ME	14	FEB.	S. MESSA 18.00	Ss. Cirillo, monaco e Metodio. Vescovo, patroni d'Europa COLOMBO FERRUCCIO E CAROLINA / ARRIGONI EMILIO, TERESA E VITTORIO
GI	15	FEB.	S. MESSA 08.30	Feria



Festa della Famiglia e Giornata per la vita 2024

Arcidiocesi di Milano



ANIMATI DA INVINCIBILE SPERANZA

28

gennaio

Festa della Famiglia

Animati da invincibile speranza.
Dalla famiglia cristiana un invito alla gioia per tutti

3

febbraio

Convegno Anania

Orizzonti di speranza. La profezia dell'accoglienza

Dalle ore 9 alle 13 presso la sede di Caritas Ambrosiana, via San Bernardino 4, Milano

4

febbraio

46ª Giornata nazionale per la vita

«La forza della vita ci sorprende»

«Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?» (Mc 8,36)

www.chiesadimilano.it/famiglia

Per informazioni: Servizio per la Famiglia - Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano
Tel. 02 85 56 263 - famiglia@diocesimilano.it

La Santa Famiglia

DESCRIZIONE DELL'IMMAGINE IN COPERTINA

Arcabas ci regala un'immagine magnifica della famiglia di Nazareth. Maria è vestita dei colori del cielo, circondata dall'oro che parla della presenza della Divinità e che disegna un ricamo prezioso sul suo velo celeste.



Giuseppe è vestito con i colori della terra. Lui è l'uomo che ha accettato di prendersi cura della fanciulla che il Signore ha chiamato perché si facesse ponte tra gli uomini e Dio, tra la terra e il cielo. Della fanciulla che ha accolto nel suo grembo il bambino di Dio, che l'ha cresciuto e gli ha insegnato come vivono gli uomini. Perché lui insegnasse agli uomini come si vive. E anche come si muore.

Il bambino è fasciato, avvolto in un panno che intuiamo bianco, ma che Arcabas sfuma con l'azzurro. Perché è presto, per il sudario. Per fortuna, è ancora molto presto.

E così Maria e Giuseppe possono sorridere, possono godersi momenti dolci e struggenti come questo.

Arcabas amava Giuseppe, era una figura che lo attraeva molto. Pensava che fosse stato capace di un atto di fede enorme: quello di credere, di fidarsi delle parole di una fanciulla che gli raccontava qualcosa di umanamente impossibile.

Arcabas, dà sempre a Giuseppe una dignità e un valore profondo: il Giuseppe di Arcabas è sempre un uomo al quale perfino Dio poteva assolutamente affidare il suo stesso figlio, perché lo crescesse e gli insegnasse un mestiere e lo istruisse nella fede.

In quest'opera Arcabas fa qualcosa di ancora più inusuale: mette il piccolo Gesù, neonato, tra le braccia del suo papà terreno, e noi ci incantiamo davanti alla tenerezza di quest'uomo che guarda il piccolo con un amore e una tenerezza infiniti.

Il piccolo dorme tranquillo, sereno e sicuro, tra quelle braccia forti che sanno farsi culla delicata, ed è con un gesto delicato e attento che Giuseppe tiene la mano sul petto di Gesù, quasi a volerlo proteggere.

Arcabas, mette Maria dietro le spalle dell'uomo al quale Dio l'ha affidata, al quale Dio ha affidato suo figlio. Lei ha sul volto un sorriso sereno, dolce, che trasuda tenerezza.

I suoi occhi che paiono un po' strabici, in realtà stanno guardando contemporaneamente l'uomo e il bambino, perché da nessuno dei due riesce a distogliere lo sguardo. E lì, in piedi dietro l'uomo che si prenderà cura di lei e del figlio di Dio, regala una carezza. Non al bambino, che non ne ha bisogno, coccolato com'è dalle braccia di quello che per tutti sarà suo papà, ma a lui, l'uomo buono, l'uomo giusto, l'uomo che ha scelto di avere fiducia in lei, che ha promesso di starle accanto tutta la vita, di camminare con lei accanto al bambino. E quelle due mani, appoggiate leggermente sulle spalle di Giuseppe, parlano di riconoscenza, di affetto, di dolcezza, di sicurezza. Giuseppe ci sarà sempre, accanto a lei, accanto a loro. Lei non sarà mai sola.

Gli auguri di P. Domenico

Carissimi vi raggiungo all'inizio di questo anno con tanta gratitudine nel cuore per quello che "il Signore ha fatto e che farà nella sua fedeltà". Non sono parole mie, ma parole di un giovane di 22 anni che con un sorriso immenso sul suo volto mi ha espresso la sua fiducia cieca nel Signore.

Victor, si è iscritto alla scuola di alfabetizzazione nella classe di prima elementare, suo desiderio è avere il certificato della scuola elementare per poter così trovare un miglior lavoro. Victor è stato licenziato dalla famiglia presso la quale lavorava e abitava allo stesso tempo. Faceva il boy-maison (domestico) in questa famiglia. Ha dovuto cercare subito un'altra casa e un lavoro. L'ultimo giorno dell'anno è passato a casa per raccontarmi gli ultimi avvenimenti della sua vita e dirmi che forse non potrà continuare la scuola serale. La "casa" che ha trovato è a due ore di strada a piedi dalla parrocchia e non ha mezzi di locomozione (bici, moto) ma solo le sue giovani gambe, e deve cercare lavoro. Due ore di strada sono molte da fare la sera. Nel raccontarmi tutto questo quello che mi ha colpito è che il suo volto è rimasto gioioso e sorridente. Mi ha detto che crede che Dio è fedele e che non dispera, sa con certezza che il 2024 sarà un anno bello anche se inizia nell'incertezza, senza lavoro, senza prospettive, con la famiglia lontana in un villaggio della Costa d'Avorio e che lo ha inviato qui in Burkina per migliorare la condizione di vita sua e sostenere la famiglia al villaggio. Ho iniziato

l'anno con il volto di Victor nel cuore, il suo sorriso e la sua giovane fede.



Augurandovi che il Signore vi dia la stessa certezza di Victor per iniziare questo nuovo anno, vi abbraccio con affetto. P. Domenico

Resoconto Anagrafe Parrocchiale 2023

BATTESIMO – IL DONO PIU' BELLO

- 15 Aprile Liam Serratore di Antonio e Jessica
Cecere
- 29 Aprile Massimiliano Moeller di Matteo e Maria
Sergi
- 30 Aprile Anna Chiara Bolis di Andrea e Michela
Crespi
- 10 Giugno Greta Mazzocchi di Roberto e Maria
Francesca Fabiani
- 11 Giugno Manuel Coccimiglio di Massimo e Elena
Maron
- 18 Giugno Martina Clelia Bettini di Andrea e Chiara Magni



HANNO CONSACRATO IN DIO IL LORO AMORE

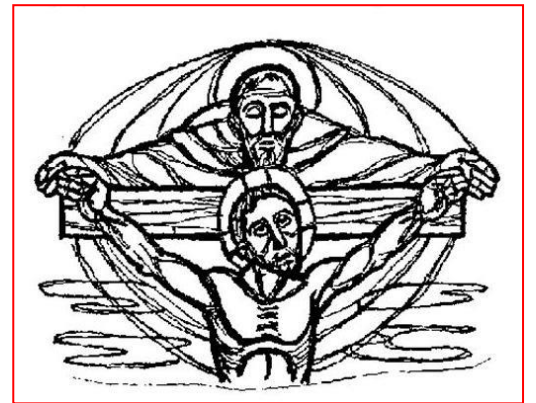
16 Aprile Giada Riberto e Grisolia
Francesco Maria

28 Maggio Chiara Dipane e Simone Antonio
Marra



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

30/12/2022 PARRINELLO ANGELA
 03/01/2023 GALBUSERA ENRICO
 10/01/2023 COLNAGHI ROSA
 13/03/2023 DON FRANCO PASSONI
 15/03/2023 MAZZITELLO SERAFINA
 12/04/2023 LEVATI PAOLO
 27/06/2023 FANCESCA SPADA
 02/07/2023 LINDA ISELLA
 10/07/2023 IMELDA BERETTA
 16/08/2023 SERGIO SPADA
 05/09/2023 EMMA CARBUTTI
 11/09/2023 ENRICO DOLCI
 18/09/2023 LUCIA CESANA
 04/10/2023 GIUSTINA CACCIATORE
 19/11/2023 MARIO ZULIANELLO



FESTA
DELLA
FAMIGLIA


equipaggio sperimentale


Comunità Pastorale
BEATA VERGINE DEL ROSARIO
VIMERCATE E BURAGO DI MOLGORA

FILIPPO DESTRIERI
Tastierista storico di Franco Battiato

don MARCO RAPELLI
Parroco della Comunità Pastorale
Madonna alla Rovinata

ALESSANDRO PATANÈ
Chitarre

PAOLA MOLteni
Cori e voce solista femminile

ILARIA SIRONI
Flauto traverso

STEFANO PIO
Viola



CONCERTO TRIBUTO A FRANCO BATTIATO

19 GENNAIO 2024

TEATRO DI ORENO
VIA MADONNA 14, VIMERCATE

ORE 21.00